



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

*Settore
Cultura*

La produzione libreria nel 1999

Dati definitivi

La parte informatica e l'elaborazione dei dati sono state curate da Rossana Neri

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio Popolazione e cultura
Viale Liegi, 13
00198 - Roma
Tel. 06 8522.7204-7202

La produzione libraria nel 1999

Dati definitivi

Informazioni n. 24 - 2001

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 – Roma

Stampa:
Poligrafica Ruggiero S.r.l.
Zona Industriale Pianodardine - Avellino

Si autorizza la riproduzione a fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice

LA PRODUZIONE LIBRARIA NEL 1999

	Pagina
1. Premessa	7
2. Dati generali	7
3. Dati analitici	8
4. Avvertenze	11

TAVOLE STATISTICHE

Tavola 1 - Produzione libraria per tipo di edizione, genere di opera e classi di prezzo - Anni 1998 e 1999.	13
Tavola 2 - Opere, pagine e tiratura, per tipo di edizione e genere - Anno 1999.	14
Tavola 3 - Numero, pagine e tiratura complessiva delle opere pubblicate in lingua originale e traduzioni, secondo il genere - Anno 1999.	15
Tavola 4 - Tiratura media per opera delle opere pubblicate in lingua originale e traduzioni, secondo il genere - Anno 1999.	16
Tavola 5 - Opere e tiratura per numero di pagine e classe di prezzo - Anno 1999.	16
Tavola 6 - Opere per genere, numero di pagine e classe di prezzo - Anno 1999.	17
Tavola 7 - Opere, pagine e tiratura, secondo la materia trattata - Anno 1999.	18
Tavola 8 - Opere scolastiche: numero, pagine e tiratura, secondo la materia trattata - Anno 1999.	19
Tavola 9 - Opere per ragazzi: numero, pagine e tiratura, secondo la materia trattata - Anno 1999.	20
Tavola 10 - Opere di altro genere: numero, pagine e tiratura, secondo la materia trattata - Anno 1999.	21
Tavola 11 - Opere secondo il numero dei volumi con cui sono composte e numero dei volumi pubblicati nell'anno, per tipo di edizione e genere - Anno 1999.	22
Tavola 12 - Opere per genere e regione di pubblicazione - Anno 1999.	23
Tavola 13 - Opere con supporto elettronico allegato - Anno 1999.	23
Appendice. Il modello di rilevazione	25

La produzione libraria nel 1999

1. Premessa

La rilevazione della produzione libraria, che l'ISTAT effettua annualmente dal 1951, assume le attuali caratteristiche metodologiche e di contenuto soltanto a partire dal 1967, in ottemperanza alle raccomandazioni UNESCO per la normalizzazione internazionale delle statistiche sull'attività editoriale.

Oggetto della rilevazione sono le opere editoriali di almeno 5 pagine, pubblicate nel corso dell'anno, con l'inclusione delle pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e degli estratti di pubblicazioni. Viene esclusa dall'indagine la produzione a carattere propagandistico, come cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, e quella particolare, quale elenchi telefonici, orari ferroviari e simili.

In questi ultimi anni si amplia l'analisi degli aspetti più rilevanti dell'attività editoriale. Come in tutte le indagini correnti, anche per la produzione libraria si cerca sempre di arricchire il contenuto informativo, soprattutto sulla base delle esigenze di conoscenza espresse dagli utenti qualificati, siano essi organi governativi o di controllo oppure associazioni o istituzioni appartenenti al mondo del libro.

Il più importante arricchimento informativo introdotto negli ultimi due anni riguarda l'individuazione della produzione libraria effettuata in coedizione o in coproduzione; quando, cioè, il libro viene prodotto con il contributo di più editori (coedizione) oppure da un editore coadiuvato da una o più imprese non appartenenti al settore editoriale (coproduzione).

La rilevazione è totale, coinvolge, cioè, tutti gli editori, anche quelli che non hanno prodotto libri nel corso dell'anno oggetto di indagine. L'universo degli editori è contenuto in un archivio informatizzato che viene aggiornato annualmente attraverso le fonti più opportune, quali, ad esempio, il Catalogo degli Editori, il Giornale della Libreria, i Cataloghi delle Fiere del Libro, ecc..

La raccolta dei dati avviene attraverso un apposito modello, denominato ISTAT M83 e riportato in allegato, che viene inviato, all'inizio di ogni anno, a tutti gli editori. Esiste sempre una quota di questi che, nonostante i ripetuti solleciti, non fornisce le informazioni richieste.

I dati riportati nel presente volume sono da considerarsi definitivi per l'anno 1999 e si riferiscono al 90% degli editori su un universo di 3.141 unità di analisi.

2. Dati generali

In base al confronto con la produzione libraria del 1998, si potrà notare come la distribuzione in percentuale delle opere per edizione riveli la tendenza ad una leggera diminuzione delle *prime edizioni* (-0,2%) e delle *edizioni successive* (-0,8%), cui si contrappone un aumento del dato relativo alle *ristampe* (+1,1%).

Per quanto riguarda la distribuzione in percentuale della tiratura complessiva, si evidenzia una diminuzione per le *edizioni successive* (-1,3%) contro un aumento del numero di copie stampate riferito alle prime edizioni (+0,3%), e delle *ristampe* (+1%).

Con riferimento al genere di opera, nel confronto con la distribuzione percentuale del 1998, si evidenzia un leggero aumento delle *opere scolastiche* (+0,6%) e della loro tiratura (+2%).

Per le *opere per ragazzi* si evidenzia una diminuzione sia in termini di titoli (-0,2%) sia di tiratura (-1,2%).

Anche per le opere *di altro genere* si osserva, sempre in termini di composizione percentuale, una contrazione sia dei titoli prodotti (-0,4%) sia della tiratura (-0,8%).

Con riferimento alle classi di prezzo, le opere da 20.001 a 50.000 lire presentano, nel confronto con la distribuzione percentuale dell'anno precedente, incrementi sia di opere pubblicate sia di tiratura. Lo stesso fenomeno si rileva per quanto concerne le opere gratuite o fuori commercio (+0,6%) e relativa tiratura (+1,8%).

Un modesto calo si osserva nelle opere il cui prezzo è compreso tra le 10.001 e le 15.000 lire, sia in termini di titoli (-1,2%), sia di tiratura (-1,4%).

Le opere prodotte in coedizione sono state 563, pari all'1,1%, mentre quelle in coproduzione sono state 650, corrispondenti all'1,2% dell'intera produzione.

3. Dati analitici

3.1 - Opere per tipo di edizione e genere

Dall' esame dei dati relativi al 1999 risulta che le opere pubblicate in *prima edizione* costituiscono il 62,4% del totale, le *ristampe* il 32% e le *edizioni successive* il 5,6%. Le percentuali più elevate di *prime edizioni* si riscontrano nelle *opere di altro genere* (66,5%) e nelle *opere per ragazzi* (55,4%).

Per le *ristampe*, la percentuale più alta si registra nelle *opere scolastiche* (57,1%).

La tiratura complessiva più elevata si ritrova nelle *opere di altro genere* con 186,7 milioni, dei quali 133,7 per le *prime edizioni*; seguono in ordine decrescente le *opere scolastiche* con 52 milioni e le *opere per ragazzi* con 28,6 milioni di copie.

La tiratura media per opera, pari a 5.089 copie, presenta sensibili differenze a seconda del genere e varia da un minimo di 4.349 per le *opere di altro genere*, ad un massimo di 8.509 per le *opere scolastiche* (tav. 2).

3.2 - Opere in lingua originale e traduzioni

Nel 1999 il 74,6% di tutte le opere - come risulta dalla Tavola 3 - è costituito da opere pubblicate in lingua originale (di cui il 68,1% in italiano) ed il 25,4% da traduzioni. Le opere tradotte dall'inglese rappresentano il 56,9% del totale delle traduzioni e il 14,4% del totale delle opere pubblicate.

Per quanto riguarda le traduzioni, le percentuali più elevate, all'interno di ciascun genere, riguardano le *opere per ragazzi* (44%) e le *opere di altro genere* (26,7%). Di minore entità risulta il peso delle traduzioni delle *opere scolastiche* sul totale delle opere pubblicate dello stesso genere (5,6%).

La tiratura media più elevata si registra, per le opere in lingua originale, tra le *opere scolastiche* (8.655) e le *opere per ragazzi* (9.111) e, per le traduzioni, tra le *opere per ragazzi* (7.052) e le *opere di altro genere* (6.299), come indicato nella Tavola 4.

3.3 - Opere secondo il numero delle pagine e la classe di prezzo

Considerando le opere in relazione al prezzo, le classi nelle quali si addensa il maggior numero di pubblicazioni sono quelle che vanno dalle 20.001 alle 30.000 lire (10.701 pari al 21,1% del totale, escluse le opere gratuite) e dalle 30.001 alle 50.000 lire (10.505 pari al 20,7%); mentre, oltre la metà della tiratura complessiva è assorbita dalle opere con prezzo non superiore alle 20.000 anche se la classe di prezzo da 20.001 a 30.000 lire presenta, con 41.526 copie stampate, la più alta tiratura.

Per quanto riguarda il numero di pagine che compongono l'opera, la classe modale è quella da 101 a 200 pagine con 15.659 opere, pari al 29,8 del totale, con una tiratura di oltre 66 milioni di copie. La classe, invece, che comprende il minor numero di opere stampate è quella di oltre 1.000 pagine con 1.589 opere, pari al 3% del totale, e con una tiratura di 15,1 milioni di copie. A tale classe appartengono le opere più costose; infatti, il 77,2% circa di esse hanno un prezzo che supera le 50.000 lire (tav.5).

La distribuzione delle opere prodotte per genere mette in evidenza alcune caratteristiche, con riguardo alle due variabili considerate: numero di pagine e prezzo.

In particolare, dalla lettura dei valori modali delle serie in esame, si rileva che: per le *opere scolastiche* prevale un numero di pagine compreso tra 301 e 500 e un elevato prezzo (tra le 30.001 e le 50.000 lire); per le *opere per ragazzi*, la maggiore concentrazione è sul ridotto numero di pagine (tra 5 e 48) e su un prezzo ancora contenuto (tra le 10.001 e le 15.000 lire); per le *opere di altro genere*, infine, le maggiori frequenze si hanno su un numero non elevato di pagine (tra 101 e 200) e su un prezzo intermedio a quelli appena visti (tra 20.001 e 30.000 lire) (*tav.6*).

3.4 - Opere secondo la materia trattata

Le opere pubblicate in complesso (*tav.7*) e per genere (*tavv. 8-9-10*) sono distribuite, secondo la materia trattata, in base alla classificazione UNESCO. Questa, a partire dall'indagine del 1994, è stata ampliata per consentire un'analisi maggiore delle materie. Il criterio di tale ampliamento è stato quello di disaggregare alcune materie dagli insiemi di cui facevano parte in considerazione della loro importanza ed attualità.

Le *opere scolastiche* costituiscono l'11,6% di tutta la produzione libraria, per un totale di 6.109 opere con una tiratura complessiva di 52 milioni di copie e una tiratura media di 8.509 esemplari per opera. Nel loro ambito il maggior numero di opere pubblicate, secondo la materia trattata, riguarda la filologia e la linguistica (887), gli altri romanzi e racconti tra i testi letterari moderni (643), i testi letterari classici (568) e i libri di testo per le scuole primarie e secondarie (556), con delle incidenze sul totale comprese tra il 14,5% ed il 9,1%. Le maggiori tirature si hanno per i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, con 11,3 milioni di copie, pari al 21,8% del totale, per la filologia e la linguistica con 7,4 milioni, pari al 14,3% del totale e per la storia con 3,6 milioni di copie (7%).

Le tirature medie più elevate si ritrovano per i libri di testo per le scuole primarie e secondarie (20.367 copie) e per i divertimenti, giochi e sport (15.942).

Per quanto concerne le *opere per ragazzi* (6,7% della produzione libraria), la tiratura complessiva è di 28,6 milioni di copie e quella media di 8.204 esemplari. Nell'ambito di questo settore la produzione si è orientata, in misura considerevole, verso le opere che comprendono gli altri romanzi e racconti, considerati tra i testi letterari moderni. Tale materia, infatti, rappresenta il 35,2% del totale, con una tiratura complessiva di 8 milioni di copie ed una tiratura media di 6.521 esemplari.

Seguono i libri di avventura e i libri gialli e quelli di divertimenti, giochi e sport che assorbono insieme una tiratura di 7,5 milioni di copie.

Le *opere di altro genere*, che assorbono la maggior parte della produzione libraria (81,7%) presentano una tiratura complessiva di 186,7 milioni di copie e una tiratura media di 4.349. La produzione più consistente si registra tra le opere di letteratura moderna e, precisamente, negli altri romanzi e racconti (5.577 titoli), seguita da quelle di diritto (3.761), dalle opere di storia (3.439) e da quelle di religione e teologia (3.111), con delle incidenze sul totale comprese tra il 13% e il 7,2%.

Le tirature più consistenti si hanno per gli altri romanzi e racconti (50,8 milioni di copie), per le opere di religione e teologia (18 milioni) e per i libri di avventura e libri gialli (13,7 milioni). Per alcune materie si riscontrano tirature medie molto elevate, come per i libri di testo parascolastici e universitari (13.513 copie), per quelli di avventura e gialli (13.312), per la cucina e ricettari vari (10.634), per gli altri romanzi e racconti (9.115) e i fumetti (8.066).

3.5 - Opere secondo il numero dei volumi

Nella Tavola 11 le opere sono analizzate secondo il numero dei volumi di cui si compongono; per le opere in più volumi i dati si riferiscono a quelli pubblicati nell'anno.

Le opere in unico volume (49.421) costituiscono circa il 94% della produzione totale e la loro tiratura rappresenta l'85% di quella complessiva. Le rimanenti opere (3.089) sono composte da più volumi e di queste una gran parte da due volumi (1.130) e tre volumi (1.037).

Riguardo al tipo di edizione, sia per le opere in un volume che per quelle in più volumi, si registra una produzione di *edizioni successive* di gran lunga inferiore a quella delle *ristampe* e delle *prime edizioni*. Inoltre, 41.622 opere, pari al 79,2% della produzione totale, sono *opere di altro genere*,

composte di un solo volume, con una tiratura di 177,1 milioni di copie che rappresentano il 66,3% della tiratura complessiva.

3.6 - Opere e tiratura secondo la distribuzione per regione

Esaminando la produzione libraria per regione, nel 1999 la Lombardia, analogamente agli anni precedenti, produce, rispetto alle altre regioni, il numero più elevato di opere (21.994, pari al 41,9% del totale) con un numero di copie stampate che supera la metà del totale nazionale (52,6%); seguono, molto distanziate, il Piemonte con il 12,7%, il Lazio con l' 10,6% e l'Emilia-Romagna con l' 8,9% di titoli prodotti. Per quanto riguarda la tiratura, dopo la Lombardia si evidenzia la produzione del Piemonte con il 16,7%, del Lazio con il 7,5% e quella della Toscana con il 5,4%.

Il maggior numero di *opere di altro genere* è pubblicato in Lombardia (17.778, con 107,5 milioni di copie), seguono il Lazio (5.267, con 14 milioni di copie), il Piemonte (4.854, con 22,6 milioni di copie e l'Emilia-Romagna (3.626, con una tiratura di 8,1 milioni di copie).

Infine, è da notare che quasi la totalità della produzione viene realizzata nel Nord-Centro dell'Italia con il 91,8% delle opere e il 94,1% della tiratura (tav.12).

3.7 - Supporto elettronico allegato alle opere prodotte

Come è già avvenuto negli ultimi quattro anni, anche per l'indagine del 1999 sono state rilevate le opere con supporto elettronico allegato.

Come evidenziato nella Tavola 13, la maggior parte dei libri prodotti (96%) non ha supporto elettronico. Tra le opere prodotte con supporto elettronico allegato, quelle con i Cd-Rom sono risultate le più diffuse (rappresentano l'1,3% di tutta la produzione e il 32,6% delle opere con supporto elettronico).

Dal 1995 risulta, comunque, in continuo aumento la quota di opere prodotte con un supporto elettronico allegato; queste, infatti, assumono, negli ultimi tre anni, le seguenti incidenze: 3,2% nel 1997, 3,5% nel 1998 ed il 4% nel 1999.

3.8 - "Grado di copertura" dell'indagine

I modelli di rilevazione per l'indagine 1999 sono stati inviati a 3.141 tra editori, centri di studio o di ricerca ed enti produttori di libri. Al termine della rilevazione i rispondenti sono stati 2.828, ossia il 90% dell'universo degli editori; di questi, 2.705 erano presenti nell'indagine 1998.

Dei 2.828 rispondenti si ha la seguente distribuzione:

-Editori, centri, ecc. che hanno prodotto libri.....	70,8%
-Editori, centri, ecc. che non hanno prodotto libri	29,2%

Gli Editori, centri, ecc. che hanno comunicato di aver cessato l'attività libraria nel corso del 1999 sono 60, pari all'1,9%.

AVVERTENZE

I dati delle tavole possono non coincidere tra loro a causa degli arrotondamenti in migliaia operati direttamente dall'elaboratore; ciò può verificarsi, per lo stesso motivo, per la quadratura verticale e orizzontale nell'ambito della stessa tavola. Si precisa, inoltre, che nelle tavole vengono utilizzati i seguenti simboli: linea (-) quando il fenomeno non esiste, oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati; due punti (..) per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.